



Castel di Iudica (data del protocollo)

I.C.S. - "L. DA VINCI"-CASTEL DI IUDICA
Prot. 0003904 del 27/06/2020
(Uscita)

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

I presenti criteri, già approvati con delibera del 30/09/2019 e vigenti per l'a.s. 2019/2020, opportunamente rimodulati, troveranno applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 e avranno valore fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **CONSIDERATE** le finalità educative della Comunità educante dell'I.C. “Leonardo da Vinci” – Casstel di Iudica/Raddusa ;
- **VISTI** gli artt. 7,10 e 396 del D.L.vo 297/94;
- **VISTA** la propria delibera del 28-11-2019 con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2019-2022;
- **VISTA** la contrattazione integrativa d'istituto;
- **VISTO** il D.lgs. 165/2001, art. 25;
- DOPO ampia discussione ed esame ALL'UNANIMITA' di voti espressi dai consiglieri predetti con votazione palese;

DELIBERA

DI FISSARE i sotto elencati criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Art. 1 – Criteri

- a) Continuità didattica;
- b) Anzianità di servizio ai sensi della graduatoria interna d'istituto;
- c) piena valorizzazione delle competenze professionali dei docenti.

Art. 2 – Tempi di assegnazione

L'assegnazione dei docenti alle classi avverrà mediante pubblicazione all'Albo di apposito decreto dirigenziale entro la prima decade di settembre.

Art. 3 - Prerogative dirigenziali

Il Dirigente scolastico procede ad assegnare i docenti alle classi sulla base dei criteri approvati dal Consiglio d'istituto e del parere non vincolante espresso nel merito dal Collegio dei docenti. Tuttavia, come previsto dall'art. 54, d.lgs.150/2009, «*le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista.*» Per queste ragioni, laddove ritenuto utile, e talvolta indispensabile, per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio, nonché per intervenire ai fini dell'eliminazione di fattori inficianti il benessere della comunità scolastica, il Dirigente, nell'esercizio del suo potere datoriale e per l'interesse comune, può motivatamente discostarsi dai succitati criteri.



Art. 4 – Richieste personali

Il docente interessato a mutare la propria classe o plesso dovrà far pervenire motivata istanza al Dirigente scolastico entro il 31 agosto. Il Dirigente valutata la richiesta, potrà accoglierla o respingerla tenuto conto che è prioritario l'interesse didattico-pedagogico degli alunni e degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

Art. 5 - Assegnazione docenti di sostegno

Nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno saranno rispettati, per quanto possibile, i succitati criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi affinché venga salvaguardata la continuità didattica e la prosecuzione della relazione educativa al fine di garantire, all'interno di un'ottica inclusiva, il successo formativo di tutti e di ciascuno. L'assegnazione del docente di sostegno ad alunni di nuova certificazione avverrà mediante la valorizzazione delle qualifiche di specializzazione accertate e documentate.

Art.6 - casi di incompatibilità e motivi di opportunità

Tenuto conto che l'assegnazione dei docenti alle classi è disposta dal Dirigente Scolastico (art. 396 D.L.vo 297/94), a cui spetta la gestione del personale ai sensi dell'art. 25 del Dlgs165/01, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto (art. 10 del D.L.vo 297/94) e delle proposte del collegio dei docenti (art.7 D.L.vo 297/94); benché dal punto di vista normativo non sia rintracciabile nella normativa vigente un divieto da parte del Dirigente padre o familiare dell'allievo a partecipare a tutti gli effetti come componente del consiglio di classe riunito come "collegio perfetto" durante lo scrutinio, alla luce del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: «*Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, ... Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza*». Per queste ragioni il Dirigente provvederà ad evitare che i docenti siano assegnati nella classe dove sono iscritti i propri figli, laddove ciò sia possibile e compatibilmente con le esigenze dell'organico e delle classi in funzione. Rimane una buona pratica, ad ogni buon conto, quella di sostituire, salvi i casi di motivati impossibilità organizzativa, il docente-genitore in concomitanza dello svolgimento degli scrutini di ammissione agli esami conclusivi del I ciclo e all'interno della preposta commissione d'esame.

Regolamento approvato dal Consiglio d'istituto in data 25/06/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Dott. Alfredo Motta

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)